

La Commemorazione dei ciclisti defunti al Santuario del Ghisallo

di Andrea Andreoni

Come è ormai consuetudine, anche quest'anno alcuni nostri ciclisti non hanno voluto mancare al tradizionale incontro con Atleti e Società che ad ogni fine di stagione il Comitato Lombardo è solito organizzare al Ghisallo presso il Santuario della Madonna protettrice dei ciclisti per ricordare nella preghiera gli appassionati delle due ruote che hanno raggiunto il traguardo della vita terrena.

All'appuntamento programmato a Erba, nel parcheggio lungo via Milano, si sono così ritrovati: **Antonio Arlati, Giancarlo Cedri, Francesco Mazzei, Silvio Melega, Maurizio Rusconi e Giuseppe Tornelli** i quali, sotto un magnifico cielo azzurro ed un sole splendente, hanno iniziato la loro salita in bicicletta verso le località di Longone al Segrino, Canzo, Barni, Magreglio per dirigersi poi al Passo del Ghisallo.

Sul piazzale di fronte al Santuario, i dirigenti delle Società ed i molti ciclisti

convenuti, hanno potuto osservare che vicino alla stele di **don Ermelindo Viganò**, è stata collocata anche quella raffigurante **don Luigi Farina**, il Rettore deceduto lo scorso anno. La nuova stele, è stata benedetta dal nuovo Rettore del Santuario, **don Giovanni Giovannoni**, domenica 11 Ottobre 2015 in occasione della 52° Giornata Nazionale della Bicicletta, alla presenza del fratello e della sorella del sacerdote scomparso e del Sindaco di Magreglio, Danilo Bianchi.

Presente anche il presidente del Comitato Comasco della Federazione Ciclistica, Franco Bettoni ed il giornalista Sergio Meda che ha ricordato la figura di don Luigi Farina.

Quest'anno a celebrare il rito religioso, dinanzi al Monumento dedicato al Ciclista, non è stato il Rettore del Santuario don Giovannoni, ma **don Agostino Frasson**, parroco della **Comunità Don Guanella**, di via Amendola, 57 a Lecco.

Fra i numerosi rappresentanti delle istituzioni sporti-



ve presenti, **Cordiano Dagnoni** presidente facente funzioni del Comitato Regionale Lombardo e il consigliere **Paolo Piselli**; il vice presidente federale, **Michele Gamba** e il presidente del Comitato di Como, **Franco Bettoni**.

Apprezzata dai presenti l'omelia di **don Agostino Frasson**, appassionato di ciclismo e grande pedalatore nonché amico di tanti ciclisti professionisti.

Nell'anno 2009 in occasione del 60esimo della Fiaccola Votiva (dopo benedizione papale in Piazza San Pietro), ha partecipato con altri ciclisti alla staffetta organizzata dal Gruppo Sportivo Madonna del Ghisallo: da Roma a Magreglio.

Al termine della commemorazione religiosa l'intervento di **Cordiano Dagnoni**, con il ricordo accorato dei ciclisti e dei dirigenti defunti. Fra i nominativi menzionati, anche quello del suo caro papà, **Mario Dagnoni** avvenuta giovedì 6 Agosto.

Mario Dagnoni, aveva da poco compiuto 80 anni.

È stato un uomo di successo

sia nel lavoro che nello sport.

Aveva fondato la "Dari Mec" una azienda meccanica di ingranaggi (Dagnoni Riduttori Meccanici) e pilotato sulla moto da stayers i più grandi campioni, conquistando nella sua lunga carriera sportiva ben 39 Campionati del Mondo (tra professionisti e dilettanti) con al rullo i migliori nomi del ciclismo e, una cinquantina di 6 Giorni inanellando ben 28 Maglie Tricolori e tre Record Mondiali.

Ricopriva la carica di Presidente del Consorzio Piste Milanesi ed era anche consigliere del Museo del Ciclismo al Ghisallo, nonché Presidente dell'ANAOAI.

In questa veste, aveva rappresentato l'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia della Sezione Milanese in molte delle manifestazioni da noi organizzate.

Nell'immagine che segue, Mario Dagnoni in una di queste occasioni, mentre consegna a Luigi Vidali il "Crest" della prestigiosa Associazione sportiva.



Da sinistra: la sorella e il fratello di don Luigi Farina. A destra: il presidente del Comitato della FCI di Como, Franco Bettoni.



In alto: la cerimonia religiosa. Sopra, da sinistra: Sergio Meda, i fratelli di don Luigi, il Sindaco Danilo Bianchi e don Giovanni Giovannoni.



Un ricordo particolare è stato rivolto anche alla figura di **Gino Scotti**, scomparso nel mese di Luglio. Gino Scotti, nato a Concorezzo il 26 giugno 1923, aveva da poco compiuto 92 anni. Le sue passioni, il teatro e la bicicletta. Storico collaboratore del Comitato Regionale della F.C.I. Lombarda, per lunghi anni ha ricoperto la carica di Responsabile del Settore Amatoriale Regionale. La sua prima corsa a 16 anni, la domenica di Pasqua del 1939 e, aveva un curriculum di tutto rispetto. Come Allievo vinse diverse gare sia in Pista che su Strada. Nell'anno 1941 passò nella categoria Dilettanti. Ritornato dal servizio militare continuò la sua grande passione per il ciclismo.

Nel 1947 fece parte di un gruppo di sei Dilettanti, ai quali per doti e meriti sportivi, venne concesso di gareggiare in Pista con i Professionisti. Arrivarono poi col tempo, gli anni da Cicloamatore. A lui il merito unitamente al Cav. Tiberio Bianchi, appassionato di ciclismo e titolare dell'omonima Azienda di prodotti alimentari di Concorezzo, di portare le gare amatoriali in Pista. È in quegli anni che Scotti, insieme alla passione per la corsa iniziò a dedicarsi anche all'organizzazione di gare ed eventi ciclistici in diversi circuiti d'Italia e della vicina Svizzera. Nel 2011 per i suoi trascorsi ciclistici era stato premiato dall'Amministrazione Comunale di Concorezzo. ■



In alto: Antonio Arlati, Maurizio Rusconi, Giancarlo Cedri, Silvio Melega e Francesco Mazzei al Ghisallo. Al centro: Gino Scotti il 5/11/2011 a Concorezzo riceve il riconoscimento per il suo passato sportivo e manageriale e per l'impegno nel G.S. Delicatesse. Sopra: Gino Scotti all'arrivo della Gara di Velocità disputata al Vigorelli di Milano il 18 maggio del 1947, dove Scotti arrivò secondo dietro al "grande" Nando Teruzzi. A fianco: Mario Dagnoni mentre consegna il "Crest" dell'A.N.A.O.A.I.